



SPEDIZIONE IN A.P.-D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB - FILIALE DI FORLÌ n. 683 del 14/09/85  
Stampa Tip. CILS - Cesena (FC) - Direttore Responsabile D.M. CARRERA

## Facciamo i conti

Nel mese di novembre siamo invitati "a fare i conti" con la morte. Non c'è da scherzare! La solitudine per le numerose assenze di parenti ed amici ci fa rabbrivire, anche se la potentissima macchina della distrazione è lì, preparata e pronta per l'uso. Sempre però Qualcuno attraversa le nostre solitudini, colma le assenze, gettando un seme che fiorisce nel miracolo di un incontro che non lascia soli.

La Sacra Scrittura ci ricorda che Dio ha creato l'uomo per l'immortalità ma che la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo. Gesù, nella sua vita terrena, l'ha incontrata più volte. Nella casa di Lazzaro ebbe come un senso di indignazione perché lo aveva privato dell'amico, di turbamento interiore e scoppiò perfino in pianto. Gesù ha poi preso in se stesso il nostro destino di morte: è veramente morto. Ma dopo tre giorni è entrato in possesso di una vita immortale.

Quando il Risorto si accosta a noi e tocca il nostro destino? Quando ci alziamo dalla nostra vita mondana, quando usciamo dalla notte del sepolcro per vivere nella luce della Sapienza di Dio.

Portiamo allora, dentro di noi, la bellezza del passato, non come una spina, ma come un dono prezioso, come un tesoro nascosto della cui esistenza siamo certi. Allora dal passato si irradiano una gioia ed una forza duratura, perché le Anime, quando si sfiorano, colorano la vita e creano sfaccettature bellissime.



Sguardi d'intesa

## La Forza dello scarto...

Il primo diritto di una persona è la sua vita e oggi, spesso, vediamo che quello che costa di meno è la vita: lo sostiene la mentalità dell'utile e la "cultura dello scarto" che schiavizzano i cuori e le intelligenze.

Un sì coraggioso, di mamma Graziella e papà Claudio, pronunciato 19 anni or sono, ha permesso alla fragilità di nascere e fiorire. Roberto oggi è qui ad insegnarci che non esiste una vita umana che non sia di qualità. Da alcuni mesi ogni mattina viene al don Ghinelli con una sola preoccupazione: raccomandare il suo papà a Gesù e alla Madonna mandando loro affettuosi baci. Si perché papà è all'ospedale da ormai troppo tempo e lui ha capito...

**Un giorno di settembre** la mamma lo accompagna all'ospedale per "salutare" papà ed è da quel momento che il miracolo prende forma: lui al babbo ha portato il volto di Cristo; la Misericordia si manifesta e la vita ricomincia a scorrere dopo la terribile battuta di arresto.

E' bello constatare, ancora una volta, che Dio solleva la vita dei normodotati facendo leva sulla vita di chi è fisicamente e socialmente più debole: degli ultimi appunto!

Il nostro fondatore San Luigi Guanella amava chiamarli "i parafulmini della casa". *Roberto, il figlio, portatore della sindrome di Down; Claudio, il papà già sottoposto a cicli di chemioterapia, nel maggio 2013 subisce prima un intervento per peritonite, poi uno di colonileostomia e a seguire uno di tracheostomia. Il 12 agosto la sentenza: irreversibile coma epilettico con metastasi cerebrali. Poi un giorno di settembre l'inspiegabile miglioramento: torna a respirare autonomamente e i medici constatano l'improvvisa sparizione della metastasi cerebrale...*



Roberto si "raccomanda" con affetto



E dialoga con San Luigi Guanella



## Per dare un senso...

Il 17 agosto è morta la nostra piccola Diana, aveva 15 anni e ha frequentato il nostro centro diurno per anni durante l'estate. Questo avvenimento, molto triste, mi ha fatto riflettere, ho cercato di dare una spiegazione al perché, dopo una vita di sofferenze, si debba morire a soli 15 anni. La chiesa era piena, c'era la mamma, il babbo, il fratello, i parenti, ma soprattutto c'era tantissima gente che aveva voluto bene a Diana. C'era chi l'aveva conosciuta, ma anche chi ne aveva solo sentito parlare, c'erano i suoi compagni di classe, increduli: la morte non la si capisce da grandi e per un adolescente è ingiusta ed innaturale. Osservo e capisco un po': Diana, come tutti coloro che soffrono, ha avuto il potere di sprigionare amore, l'amore ritorna e la chiesa ne era piena.

Come Gesù, che con la sua sofferenza ci ha fatto conoscere l'amore, così anche Diana, ce ne ha fatto fare esperienza ogni giorno nei sorrisi che offriva al mondo: gli stessi sorrisi che hanno aiutato noi operatori a dare un senso al nostro lavoro. Spesso siamo imprigionati in una società che ci vuole belli e vincenti, Diana ci ha dimostrato che qualsiasi vita ha il potere di vincere donando. Si comincia così ad intravedere il senso che permette di accettare faticosamente e coraggiosamente accogliere il "passaggio". Per questo e per tantissimo altro grazie Diana.



La Nave Diana (1998-2013)

Tania Matricardi

## Carpe diem

Senza lavoro, lontano da casa, ho ricevuto l'opportunità di fare del volontariato presso l'Opera Don Guanella presente a Gatteo e, come si suol dire, "l'ho colta al volo!". Avevo già prestato servizi di volontariato ma questa nuova esperienza mi ha offerto



Gioele e Eloisa: nuove sorprese?

la possibilità di conoscere meglio me stesso e il mondo che mi circonda. Devo ammettere di essere andato ben oltre le mie aspettative: affezionarmi a questo mondo, di cui si sente parlare così poco, in sole due settimane, mi ha spiazzato! Infatti è con il cuore pieno di gioia che tutti i giorni torno a casa, ed è con tanto affetto che metto a disposizione me stesso per qualsiasi cosa mi si proponga. A tutte le persone che ogni giorno incontro in questo luogo dico: GRAZIE. Grazie di tutto quello che ogni giorno mi trasmettete e di tutte le risate, i pianti e gli scherzi.

Gioele Spagnuolo

## Angolo del filosofo

*“L'amore è un bellissimo fiore, ma bisogna avere il coraggio di coglierlo sull'orlo di un precipizio”.* Abbiamo voluto iniziare con questa frase di Stendhal, pensando alle persone che si rivolgono a strutture come le nostre perché hanno bisogno di una mano che li mantenga in equilibrio sull'orlo del precipizio mentre si sforzano, come possono, di afferrare il fiore-amore; ma anche pensando a tutti coloro che quel fiore hanno avuto il coraggio di raccogliere e lo tengono stretto a sé.

Ora un popolo di filosofi ci aiuterà a comprendere meglio...

Roberta: “ Non fare nulla di cui la mamma potrebbe pentirsi”.

Marcello: “A San Giovanni Rotondo ho mangiato la bistecca di Firenze”.

Op. “ Odo, ma questi gerani sono francesini?” Odo: “No, francescani”.

Odo e Laura sono un po' confusi con l'età anagrafica

Odo: “Io ho 51 anni, quasi 81, ma non 40.”

Laura: “Io è 50 anni che ho 60 anni!”

Op. “ E' 50 anni che hai 60 anni!?”

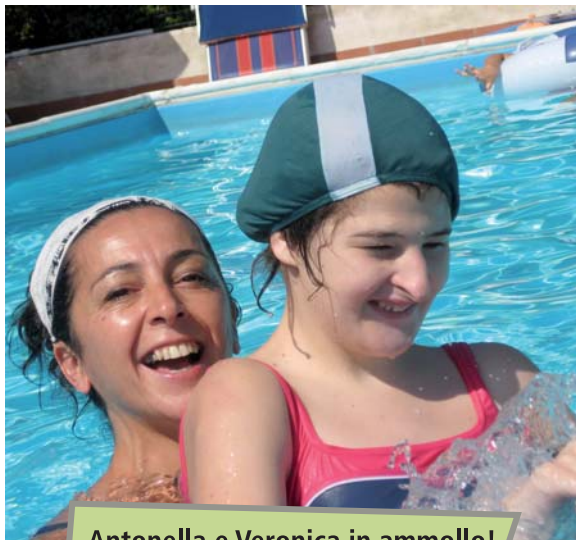
Laura: “Perché anche tu?”.

Op. : “Linda ti stai truccando? Hai lo specchietto?”

Linda : “Sì, ho lo specchietto retrovisore di una trousse.”



Costantino si ritempra



Antonella e Veronica in ammollo!



La progettazione di Anna e soci



Odo e i paesi in via di sviluppo:

“ L’Africa è povera povera, non ha da mangiare, non ha da bere, non ha i vestiti, non ha un passaggio e rimane ferma lì”.

Odo e gli incendi estivi

“In estate in Sardegna non si può fare il bagno perché c’è il fuoco e l’acqua scotta”.

Op. “ Loredana, cosa hai fatto ieri?”

Loredana: “Sono andata a dire il Rosario, ho detto un Padre Nostro alla Madonna”.

Don Vincenzo a Laura: “ Sei una strega della val padana!”

Laura:

“Sono italiana io, sono di Piavola!”

Don Vincenzo a Bedani: “Oh Luciano tu vuoi bene all’assistente sociale Stanzani,

e al ragionier Mazzotti, ma sei gay?

Luciano: “NO, voglio bene anche alla Madonna”.

Laura: Vado a casa da mia cugina perché si deve operare.

Op: Di cosa? Laura: Niente, ha una cernia nell’ombelico.

Marcello: “Bedani è morto!”

Bedani: “No, sono vivo e VIGENTE.

Lettura del quotidiano:

La sindacalista Camusso annuncia un inverno caldo! Laura: “Allora continueremo ad indossare le maniche corte”.

Concludiamo con un *non sense* di Emanuele: “ A mali rimedi, estremi rimedi”.



Girardo... al setaccio!



Gli ultimi ritocchi di Emanuele e Marcello

# Pellegrinaggio a Lourdes - 2013

Agosto 2013 - Il pellegrinaggio a Lourdes organizzato dall'Unitalsi di Cesena, per alcuni degli ospiti della Casa è diventato inevitabile per rinnovare la Fede e l'amicizia con gli amici dell'Unitalsi. Quest'anno il pellegrinaggio è stato accompagnato da Padre John Joseph (chiamato "don Je Je"), il nuovo sacerdote arrivato in aiuto alla Casa. Con don Je Je ci sono Monica, sua madre Milvia, Claudio Baricordi, Linda Bandi e Luciano Bedani a mobilitare il gruppo. Durante il viaggio in treno, abbiamo pregato ed incontrato il vescovo di Faenza, Mons. Carlo, oltre a conoscere altri partecipanti. A Lourdes eravamo alloggiati negli alberghi. I volontari dell'Unitalsi erano ben organizzati, ringraziamo con tutto il cuore il sig. Altenio, responsabile della sezione Unitalsi di Cesena, per essersi preso cura di tutte le nostre necessità. Claudio, ricordando il viaggio fatto, è felice perché ha rivisto gli amici e soprattutto le amiche (dame). Ha piacere di tornare l'anno prossimo per bere un caffè al bar e un bicchiere di vino. Anche Linda esprime la stessa "fede". Monica con la mamma si è recata più volte alla grotta a pregare per il papà che è in cielo. Ha portato l'acqua benedetta di Lourdes agli amici dell'Istituto don Ghinelli. Lourdes è la porta della fede infatti la Madonna ci ha aperto un po' di più gli occhi alla fede. Il nostro fondatore amava dire: *"la nostra vita terrena sia pellegrinaggio verso una terra di perfezione e santificazione"*.

Don X. John Joseph



Milvia e Monica a Lourdes



Linda finalmente in... pace



Don Je Je prepara le dimissioni di Bedani



# Qui, male non si sta troppo a lungo...

Gentili amici, mi chiamo Maurizio Bruschi, ho 53 anni, e sono nativo di Massa Fiscaglia (Fe), dove ho vissuto, a modo mio, lontano dai famigliari fino a marzo 2013. Svolgevo qualche lavoretto per passare il tempo e campare: mi prendevo cura degli spazi verdi comunali e facevo il custode al cimitero. Purtroppo la solitudine mi ha fatto incontrare cattive compagnie, ho cominciato a stare male, "sentivo le voci", e così mi deprimevo, trascuravo i miei impegni lavorativi, la cura di me, della mia casa, fino a diventare inavvicinabile e irascibile. In queste condizioni avevo bisogno di un aiuto così ho accettato di venire a Gatteo, e ora vi racconto cosa è successo in questi pochi mesi, grazie all'affetto e alla pazienza dei sacerdoti, degli educatori, ed anche alla mia costanza:



**Maurizio guida la raccolta differenziata**

- ho smesso di fumare e non ho più tutta quella "sete";
- apparecchio e riordino la mensa e servo al tavolo i miei compagni;
- effettuo la raccolta differenziata e lo smaltimento del pattume;
- collaboro nella coltivazione e raccolta degli ortaggi-verdura presenti in serra;



**Il riordino di Roberta e Maurizio**

- riordino il cortile es. spazzare le foglie, raccogliere l'erba...
- taglio e riordino della legna insieme al mio amico Emanuele;
- ho ripreso ad andare in bicicletta, ma ho il fiato corto;
- riassetto la mia camera, letto compreso;
- curo la mia igiene personale in autonomia, compresa la rasatura quotidiana con il rasoio elettrico;
- vado in piscina con i compagni molto volentieri;
- non parlo più del cimitero e non vedo più solo nero;
- sono diventato gentile con tutti i miei compagni, mi piace molto scherzare con Marco;
- mi sento amato dai sacerdoti e dagli

educatori.

Spero di non annoiarvi con questo elenco troppo lungo, perché ci sarebbe molto altro. In vacanza sono stato ancora più bravo, infatti dal 15 al 24 luglio sono andato a Pra Baruzzo (So): ho servito e riverito tutti i miei compagni, fino a cucinare un risotto in bianco alle melanzane, seguito da briciole ai ferri con contorno di patate. Non vedo l'ora di andare a casa per reincontrare gli amici del paese, il sindaco, il maresciallo dei carabinieri, i parenti, e vedere il mio paese. Vi ringrazio di cuore per il vostro aiuto ed il vostro affetto.

Bruschi Maurizio



Mattia si prepara per la raccolta

## I tiranesi

Siamo 8 ragazzi di Tirano (So) tra i 16 e i 24 anni. Quest'anno abbiamo deciso di trascorrere una settimana della nostra estate nella realtà dell'istituto Don Ghinelli di Gatteo. Arrivando, accolti dal Costa che ci indicava dove posteggiare, non sapevamo bene che cosa aspettarci, cosa fare e chi avremmo incontrato. Tuttavia ci siamo inseriti subito nella vita della struttura, iniziando a conoscere ospiti ed operatori, sentendoci parte attiva di una grande famiglia. La settimana è passata in fretta tra partite a carte e sguazzate in piscina, tra pulizie e festicciole.. E che fatica salutarsi e ripartire, dopo giornate così cariche di sguardi, parole, silenzi, emozioni condivise! Siamo tornati a Tirano stanchi ma contenti, gli occhi pieni dei sorrisi di tanti nuovi amici e arricchiti dall'incontro con una realtà con cui non siamo abituati a confrontarci e che è in grado

di metterci a nudo, aiutandoci a conoscere meglio ciò che ci portiamo dentro. Concludendo vogliamo ringraziare tutto l'istituto perché ci hanno permesso di vivere questa esperienza. A presto torneremo!



Le lezioni di Giancarlo alle allieve "Tiranesi"

Alessia, Chiara,  
Daniele, Mariachiara,  
Rachele, Simone,  
Tommaso, Veronica



# Il Diario di Angelo

3-4-5.04, Pellegrinaggio con l'Unitalsi a S. Giovanni Rotondo dei nostri ospiti Marco, Loris, Maurizio, Marcello e Costa con gli operatori Mazzotti e Teodorani.

16.04, L'amico Gollinucci Romano socialmente utile alle opere di ripristino.

20.04, Festeggiano la Beata Suor Chiara con la comunità delle nostre suore di Recanati: Marco, Monica, Loris, Diegoli, Luciano e Luigi, accompagnati da don Vincenzo e la volontaria Giulia.

22.04, Inizia l'attività di micocultura per Monica, Loretta e Roberta.

25.04, Partecipiamo al pellegrinaggio diocesano a Ravenna con Pietro, Loris, Maurizio, Giancarlo, Riccarda e Marco.

03.05, I bambini di Villalta si preparano alla comunione.

5.05, 70° Convegno Ex-Allievi ed Amici

5.05, Il coro di Voci Bianche "S.Marco" di Calabrina: angeli nella primavera per il sostegno a Nicole.

11.05, Battesimo di Alan, auguri ai volontari della famiglia Bianchini.

12.05, Don Giancarlo Frigerio ci regala il sorriso delle missioni Africane.

18.05, Festa dello sport con gli alunni delle scuole elementari.

18.05, Dalla comunità di Lecco, 13 giovani ciclisti partecipano alla "Nove Colli".

2.06, Pedaliamo con L'Avis.

3.06, Raccomandiamo al Padre il papà di Monica.

8.06, I nostri maratoneti dello spirito: Monica, Emanuele, Maurizio e Costantino in pellegrinaggio da Macerata a Loreto con operatori e volontari.

8.06, Ringraziamo il gruppo Radar di Cesenatico per l'animazione quindicinale dei nostri pomeriggi domenicali.



Pellegrini a S. Giovanni Rotondo

16.06, A Sogliano con gli Alpini per la festa di Solidarietà.

20.06, Festa di inizio estate: ospiti ed operatori dei centri diurni limitrofi, si divertono alla clinica "i Malardot" (Malridotti), in un crescendo di partecipazione (250 persone).

21.06, Don Isaac ritorna in Nigeria al termine del suo percorso formativo.

24.06, Vacanza francescana a Cancellino.

3.07, Seminaristi in rotazione, parte Eustace e arriva Stefano.

13.07, Matrimonio dell'educatrice "coccinella" Martina e del "lupetto" Enea.

15.07, Don Vincenzo in Valtellina per otto giorni, a sviluppare le autonomie di Maurizio, Marco, Luigi, Loris e Monica.

27.07, "Ligaza" in piazza per 15 ospiti: la festa della condivisione.

7.08, Graditi ospiti del gruppo sportivo di S. Vittore – Cesena.

9.08, Il dr. Paolo De Bellis rinasce al cielo.

11.08, Una settimana di vacanza sul lago di Garda con l'Ass. Disegno per i fortunati Bedani, Walter, Luciano e Roberta.

12.08, Arrivano i tiranesi (So).

16.08, Il confratello d. Joseph J. X. ha preso l'aereo, benvenuto tra noi!

17.08, Ripartono i tiranesi (So) e arrivano i ragazzi di don Agostino.

20.08, Grazie agli amici dell'Unitalsi, Linda, Monica, Claudio, Bedani, Milvia con don Je Je a Lourdes ad incontrare la Madonna per sé e per tutti.

2.09, Il terremoto colpisce l'Istituto don Ghinelli è arrivata Eloisa.

7.09, Matrimonio Nicola – Valentina: a portar fortuna 13 nostri ospiti.

16.09, Festa di fine estate con ospiti, operatori e volontari  
1.10, Veronica T. inizia la frequenza nel "Progetto Ponte".

23.10, A Como ci ospita San Luigi Guanella.



Le "cure" di Barbara a don Isaac



Le stelle colorate di Claudio



Allegria in cucina con Antonio, Eustace e Sirio

**1° dicembre 2013 ore 9.30**

**Giornata di spiritualità**

**Ass. Ex-Allievi ed Amici**



## ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI ED AMICI "DON LUIGI GHINELLI" 70° CONVEGNO EX ALLIEVI ED AMICI - GATTEO 05 MAGGIO 2013

E così, uno dopo l'altro, siamo arrivati a 70. E' indubbiamente, questo, un bel traguardo. Pensate a quanti Ex hanno avuto l'occasione di partecipare, nell'arco degli anni, a questa nostra festa che si rinnova nel tempo. Ora é il nostro turno, per quanto ancora? Non poniamoci dei limiti, ma diciamo solamente l'unica cosa più scontata e cioè: " Finché Dio vorrà". E ora passiamo alla cronaca del nostro incontro. Il tempo é variabile: nuvole, qualche goccia e capolini di sole ma, tutto sommato, possiamo provare la gioia di stare all'aperto a goderci lo spettacolo di questa moderna e ormai collaudata struttura al servizio delle persone diversamente abili. Siamo un bel numero e con gli ospiti, i sacerdoti e gli invitati, passiamo il centinaio. Per noi del consiglio é una bella e gratificante soddisfazione. Non siete d'accordo? Aprendo l'assemblea, il nostro presidente Fabio Piras saluta tutti gli intervenuti, il relatore don Marco Grega, Superiore Provinciale dell'Opera don Guanella e don Vincenzo Zolla, Superiore dell'Istituto. Dopo aver fatto il punto sull'attività annuale dell'Associazione e sul relativo bilancio, passa la parola a don Marlo che svolge il tema del giorno "Varcare la porta della Fede". Sentiamolo in diretta, in maniera semplice e concisa:

- Dobbiamo vivere la fede come vera esperienza della vita, ma questa esperienza richiede la frequentazione, il farne parte cercando una sempre maggiore conoscenza. Esistono vari tipi di fede; c'è anche la fede laicistica e simili: immagini immediate che vanno purificate. C'è la fede naturale, credere che qualcosa sicuramente esiste: una fede spontanea. C'è poi la fede catechistica che accettiamo anche se, a volte, non riusciamo a capirla: una fede dogmatica. E c'è anche la fede come comportamento morale, etico. Quale dunque la vera fede? E' la fede di Gesù come vero uomo che si fida del Padre, perché fede vuol dire fidarsi. Gesù dice:- Mio cibo é fare la volontà del Padre- e quando é tentato dal diavolo a fidarsi di un altro potere, egli reagisce con la fiducia nel suo Padre. L'ultimo atto di Gesù in croce é :- Padre, nelle tue mani affido il mio spirito-. Varcare la porta della fede significa fidarsi della parola di Dio e la vita ci deve educare a fidarci di Lui. Dobbiamo seguire Gesù mettendo i piedi sulle sue orme e camminare dietro di Lui, vivendo come Lui: questa é la fede evangelica: la vera fede. Il caloroso applauso a don Marco e alcune domande sull'argomento trattato concludono l'assemblea. Qualche minuto di pausa, poi tutti nel Santuario per partecipare alla celebrazione della Santa Messa. Nell'omelia don Marco, prendendo lo spunto dal vangelo, mette in evidenza che la fede non deve essere intesa come un rito, al contrario deve seguire il Signore ripercorrendo il suo cammino. La vita cristiana tocca la vita delle persone. Amando una persona, ogni nostro atto diventa e deve diventare un atto d'amore e non una imposizione. Ricordiamo che :- i giusti camminano, i santi corrono, gli innamorati volano-. Solo se si ama si può volare. Alla messa seguono la foto di gruppo nel cortile e quella al monumento a don Luigi Ghinelli, poi tutti a gustarsi un pranzo da leccarsi i baffi. Non potendo essere presente all'assemblea per motivi ufficiali, il sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi prende parte al convivio e, dopo aver ringraziato per l'invito, promette la sua presenza anche per il prossimo anno. Il tutto si conclude con la lotteria in un'atmosfera di serenità e di gioia. Non potrebbe essere altrimenti perché tutti lo sanno che: essere Ex Allievi o Amici é bello, bellissimo, anzi.. di più.

Ciao dal vostro Effepi



## COME SI PUO' AIUTARE?

### ISTITUTO DON GHINELLI-OPERA DON GUANELLA

- Sostenendo spiritualmente con la vostra preziosa preghiera tutti i nostri Ospiti, Operatori, Sacerdoti.
- Regalando un pò del proprio tempo per vivere momenti di fraternità ed amicizia con i nostri ospiti.
- Facendo conoscere la nostra Opera anche attraverso il bollettino.
- Contribuendo economicamente con l'invio di offerte utilizzando il CCP 202473, è possibile anche effettuare bonifici bancari a queste coordinate: iban IT 61 T 07601 13200 000000202473 intestato a Istituto Don Ghinelli, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 Gatteo (FC).
- Destinando il 5 X MILLE della tua IRPEF all'Istituto Don Ghinelli, indicando A.S.C.I. Don Guanella ONLUS C.F. 90002190149.
- I titolari di reddito di impresa, siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalla base imponibile Ires le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% del loro reddito (art.65, comma secondo del D.P.R.22 dicembre 1986, n.917) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.
- Chi desiderasse prolungare la propria

opera di bene anche nel futuro, può disporre, per testamento, lasciati o legati o donazioni in favore della nostra Opera.

In tal caso, consigliamo la seguente dizione: Lascio (oppure dono) all'Istituto Don Ghinelli, Opera Don Guanella, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 - Gatteo (FC). L'Istituto è ente giuridico (R.D.2-7-1931 e 2-1-1932). Come riconoscenza verso i suoi benefattori, l'Istituto Don Ghinelli offre la possibilità di iscrivere alle S.Messe Perpetue persone vive e defunte:

- iscriviamo noi stessi,
- iscriviamo le persone care verso le quali abbiamo doveri di riconoscenza,
- iscriviamo i nostri defunti comunicando la data di morte.

Parteciperemo quotidianamente al bene che si compie all'istituto. Saremo ricordati nella S.Messa della nostra comunità.

Per appuntamenti, spiegazioni, ecc. telefonare al numero 0541 930157 oppure fax 0541 933424 E-mail: [gatteo.direzione@guanelliani.it](mailto:gatteo.direzione@guanelliani.it)

#### AVVISO AI LETTORI



Gentile Signora / Egregio Signore

il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del nostro bollettino. Nel rispetto di quanto stabilito con art.13 del D.Lgs.vo 30 Giugno 2003 n.196, lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione del:

**Direzione del Bollettino dell'Istituto Don Ghinelli**  
**C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b - 47043 GATTEO (FC)**